

**STUDIO LEGALE BERNARDELLO GIANELLI
AVV. IDA BERNARDELLO**

AVV. CHIARA GIANELLI

Via Antica Romana Occidentale 46 A– 16039 SESTRI LEVANTE (GE)

Tel. 0185.043926 – Tel e Fax 0185.045749 Cell. 3492842843

E-mail: avv.idabernardello@gmail.com

Pec: avv.idabernardello@legalmail.it

**TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE VII FALLIMENTARE**

Ricorso per la composizione della crisi da sovraindebitamento

Liquidazione del patrimonio

(EX ART. 14 – ter L. N. 3/2012)

per il Signor **FILIPPO GAGGERO** nato a Taranto (TA) il 3/06/1975 e residente in Chiavari (GE), Località Marina Giulia n. 1 interno 3, cod. fisc. GGGFPP75H03L049M, rappresentato e difeso ai fini del presente atto dall'avv. Ida Bernardello del Foro di Genova con studio in Sestri Levante (GE), Via Antica Romana Occidentale n. 46/A, codice fiscale BRNDIA80T65D969G, pec: avv.idabernardello@legalmail.it presso la quale elegge domicilio ai fini del presente procedimento, il tutto in forza di mandato allegato al fascicolo telematico con il nome "Procura alle liti.pdf.p7m"

con l'ausilio

del Professionista Gestore della Crisi nominato dal Tribunale di Genova – nella persona della Dott.ssa Simonetta Pesce con studio in Genova, Via XX Settembre n. 8/6 – pec: simonetta.pesce@legalmail.it

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 6 della L. n. 3/2012, il sig. Filippo Gaggero si trova in situazione di sovraindebitamento caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile che determina un'incapacità di adempiervi regolarmente;
- in data 2.7.2019, il ricorrente ha depositato presso il Tribunale di Genova istanza per la nomina di un professionista facente le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (**doc. 01**), nominato nella persona della Dott.ssa Simonetta Pesce, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e esperti contabili di Genova al n. 634 A, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F., con studio in Genova, Via XX Settembre n. 8/6 tel. 010-5533038, quale esperta per svolgere le funzioni attribuite dalla L. n. 3/2012 (**doc. 02**);
- sempre ai sensi della stessa disposizione di legge, il sig. Gaggero era titolare di impresa individuale esercitante l'attività di parrucchiere sotto l'insegna "Filippo & Giulia di Filippo

Gaggero” corrente in Sestri Levante (GE) Via XXV Aprile 160 ed ha assunto obbligazioni inerenti a suddetta attività imprenditoriale (**doc. 03**);

- ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L. n. 3/2012, il ricorrente:
 - o non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal predetto provvedimento di legge;
 - o non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dalla predetta legge n. 3/2012;
 - o non ha compiuto atti di disposizione patrimoniale in danno dei creditori negli ultimi cinque anni;
 - o non ha subito per cause a sé imputabili uno dei provvedimenti di annullamento, risoluzione o revoca dell’accordo ai sensi degli artt. 14 e 14 bis della L. n. 3/2012;
 - o non è stato sottoposto a procedure di pignoramento mobiliare o pignoramento immobiliare negli ultimi cinque anni;
- ha fornito in questa sede tutta la documentazione idonea a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del proprio nucleo familiare, come richiesto dall’art. 9, Legge 3/2012;
- l’art. 9 della Legge n. 3/2012 prevede che alla proposta di accordo sia allegato l’elenco di tutti i creditori con l’indicazione delle somme dovute, l’inventario di tutti i beni del debitore, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l’attestazione sulla fattibilità del piano, l’elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento ed a quello del proprio nucleo familiare come da certificato di stato di famiglia, nonché una relazione particolareggiata dell’Organismo della Composizione della Crisi come previsto (art. 9, comma 3 bis , Legge 3/2012);

Tanto premesso il Signor **Filippo Gaggero** chiede di essere ammesso alla procedura di sovraindebitamento, e pertanto

DEPOSITA

Il piano di liquidazione accompagnato dalla relazione particolareggiata del professionista nominato dal Tribunale di Genova, la Dott.ssa Simonetta Pesce.

Oltre a tutta la documentazione richiesta.

1. Brevi cenni sul debitore e sul debito

Il Signor Filippo Gaggero ha esercitato attività di parrucchiere in proprio sotto l’insegna “Filippo & Giulia di Filippo Gaggero” dal 7.3.2014 sino al 31.8.2016, contraendo una serie di obbligazioni inerenti all’attività d’impresa (scheda persona **doc. 04**).

In data 01.09.2016 veniva assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato da svolgente attività di parrucchiere presso il suddetto esercizio commerciale sito in Genova, Via Paolo della Cella 13-15 RR, con una retribuzione mensile di € 1.300,00 circa.

Il signor Gaggero è celibe (autocertificazione **doc. 05**) e abita in un immobile, arredato a cura del locatore, detenuto dallo stesso in forza del contratto di locazione stipulato il 30.01.2018 con un canone mensile di euro 550,00 ed € 15,00 mensili a titolo di oneri accessori (contratto di locazione **doc. 06**). L'unica fonte di reddito è rappresentata dalla retribuzione del ricorrente e le cause dell'indebitamento sono da attribuirsi a difficoltà inerenti la gestione dell'attività d'impresa e contestuali difficoltà economiche di natura personale.

La chiusura del negozio di parrucchiere sito in Sestri Levante non gli ha più permesso di ripianare i debiti pregressi e l'ha indotto a reperire un'occupazione lavorativa presso impresa del settore, ma come lavoratore subordinato, potendo così riutilizzare la propria qualifica professionale.

2. RICOSTRUZIONE DELL'ATTIVO

Di seguito viene delineata la situazione reddituale e patrimoniale del ricorrente con specifico riferimento alle risorse economiche che verranno utilizzate per la proposta di accordo di cui al presente ricorso.

2.1 Attività patrimoniali e reddituali messe a disposizione dei creditori

L'attivo messo a disposizione dei creditori è costituito da:

- un finanziamento di euro 15.000,00 erogato dalla Fondazione Antiusura (condizionato all'apertura della procedura), come da lettera del 17.02.2020 prot. 1267/2020 (**doc. 07**) con rientro del finanziamento mediante pagamento mensile di € 215,00;
- quota disponibile della propria retribuzione mensile derivante dal rapporto di lavoro a tempo indeterminato, al netto delle spese necessarie per il proprio sostentamento pari ad € 80,00 mensili.

Il sig. Gaggero non risulta essere proprietario di beni immobili sul territorio nazionale (esito negativo visura terreni e fabbricati rispettivamente **doc. 08 e doc. 09**), né di beni mobili registrati (visura negativa PRA **doc. 10**).

L'arredo presente presso la propria abitazione è di proprietà del locatore, come risulta dal contratto di locazione (autocertificazione **doc. 11**).

Il ricorrente è intestatario di conto corrente n. G452799519220 acceso presso l'istituto bancario banca Sella SpA che presenta un saldo al 31.12.2019 di euro 946,47 (**doc. 12**).

In merito agli atti di disposizione patrimoniali degli ultimi cinque anni si evidenzia che da Filippo Gaggero non sono stati posti in essere atti in danno ai creditori in riferimento agli ultimi cinque anni (autocertificazione sub **doc. 13**).

Il ricorrente riporta di seguito le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni (Mod. 730 **doc. 14 e doc. 15**), da cui è possibile desumere la propria capacità reddituale:

ENTRATE	ANNO 2018	ANNO 2017
Reddito imponibile	20.257,00	19.857,00
Imposta netta	3.217,00	3.168,00
Add.reg.e com.	361,00	351,00
Redd netto annuale	16.679,00	16.338,00
Reddito netto mensile	1.389,92	1.361,50

Si precisa come il sig. Gaggero Filippo non abbia presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno 2016 (evidenza da cassetto fiscale per dichiarazione anno 2016 **doc. 16**).

2.2 Fabbisogno per il mantenimento della famiglia

Il sig. Gaggero ritiene che siano necessari per il proprio sostentamento euro 1.107,00, per spese personali, mediche, ecc, come risulta dagli importi dettagliati nella seguente tabella.

ELENCO SPESE SOSTENTAMENTO

Canone locazione e oneri accessori	565,00 €
Utenze (gas, acqua, Luce, Telefono, Tari)	150,00 €
Vitto	210,00 €
Igiene personale e casa	30,00 €
Spese sanitarie	20,00 €
Extra	20,00 €
Trasporti	112,00 €
TOTALE	1.107,00 €

Nel dettaglio le voci sopra riportate sono state così individuate:

- L'importo del canone di locazione è stato dedotto dal contratto di locazione datato 30.01.2018, con un canone mensile di euro 550,00 ed € 15,00 a titolo di oneri accessori;

- Gli importi delle utenze (gas, luce, telefono, acqua e TARI), corrispondono alle spese sostenute negli ultimi mesi (ultime bollette **doc. 17**);
- Le voci residue sono state stimate sulla base delle abitudini personali del richiedente, tenuto conto che le spese della gestione della casa.

3. RICOSTRUZIONE DEL PASSIVO

Nel prosieguo sono analizzate nel dettaglio le singole voci del debito nei confronti dei creditori.

Il ricorrente espone le seguenti poste debitorie:

3.1 Erario

Il debito nei confronti dell'Erario è così suddiviso (estratto di ruolo sub **doc. 18**):

- Debiti verso INPS pari ad € 13.982,23, di cui € 12.448,51 privilegiati ed € 1.533,72 chirografari;
- Debiti verso INAIL pari ad € 24,23, di cui € 16,54 privilegiati ed € 7,69 chirografari;
- Debiti Agenzia Entrate (Canone RAI) pari ad € 509,31, di cui € 398,52 privilegiati ed € 110,79 chirografari;
- Debiti Agenzia Entrate (Modello Unico, Irap, Iva Redditi 2014 e 2015) pari ad € 33.671,63, di cui € 33.454,90 privilegiati ed € 216,73 chirografari.
- Debiti per diritti della CCIAA pari ad € 154,99 (chirografario);
- Debito verso Equitalia Giustizia S.p.A. (N. registro recupero crediti 001051/2019) per € 147,00 (chirografo), **doc. 19**.

Il ricorrente ha depositato presso Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, Ufficio Territoriale di Chiavari richiesta di certificazione dei carichi pendenti n. Prot. 0022556 del 12.2.2020 (**doc. 20**) e si riserva di depositare la relativa certificazione non appena verrà consegnata dai competenti uffici. Veniva, poi, fatto accesso all'anagrafe tributaria (**doc. 21**).

In riferimento alle posizioni INPS, il ricorrente ha richiesto all'Istituto mediante domanda di accesso ai documenti amministrativi ex l. 241/1990 la distinta della propria posizione debitoria ottenendo risposta via pec in data 7.2.2020 (**doc. 22**).

3.2 Debiti verso banche e finanziarie

- **Creditis Servizi Finanziari S.p.A.:** contratto di finanziamento n. 10122012 per un residuo debito alla data del 20.05.2019 di circa 8.917,32 di cui 3.600,00 garantiti da cambiali di € 100,00 mensili con prima scadenza in data 20.6.2018 (**doc. 23**) e pertanto € 8.117,32 alla data del 20.1.2020, regolarmente saldate le cambiali sino a tale data (**doc. 24**).

- **Banca Carige S.p.A.:** contratto di apertura di credito su conto corrente n. 14762/80 per l'ammontare di euro 6.242,34 al 31.3.2019, comprensivo di interessi e spese chirografo (**doc. 25**).

Si precisa come non risultino altri debiti verso banche o verso finanziarie. In merito si allega:

- Centrale rischi (**doc. 26**);
- CRIF (**doc. 27**);
- Centrale di Allarme Interbancaria (**doc. 28**);
- Visura negativa dei protesti (**doc. 29**).

3.3 Debito nei confronti di _____ per causa civile (capitale e spese legali)

Il sig. Gaggero Filippo ha maturato un debito nei confronti del sig. _____ per una causa civile avente ad oggetto ricorso ex art. 447-bis c.p.c., opponendosi all'ingiunzione di pagamento di mensilità di canone a titolo di preavviso per il rilascio, eccependo l'intervenuta insalubrità dell'immobile locato. Il ricorrente ha perso la causa in primo e in secondo grado.

Pertanto, il debito nei confronti del sig. _____ ammonta ad € 13.037,97 per capitale e spese legali per entrambi gradi di giudizio (**doc. 30 e 31**).

3.4. Debiti per arretrati utenze

- **Eni Gas e Luce S.p.A.:** € 1.080,06 (come da comunicazione cessionaria Pes s.r.l. **doc. 32**);
- **Sorgenja S.p.A.:** € 506,92 (come da comunicazione Foal Management s.r.l. **doc. 33**).

3.5 Crediti prededucibili del professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC

Alla posizione debitoria sopra indicata si aggiunge il compenso del professionista che lo ha assistito nell'elaborazione e nella presentazione della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti e soddisfazione dei crediti (advisor) e il compenso del Professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC nella presente procedura, il compenso dell'avvocato che lo assiste e le spese di procedura:

- euro 1.500,00 oltre CP (4%) e IVA (22%) per un totale di 1.903,20 per il gestore, oltre spese vive, per totali 2.125,43;
- euro 1.500,00 oltre C.P. ed Iva per un totale di euro 1.903,20, per l'advisor;
- euro 1.500,00 oltre C.P.A. per complessivi € 1.796,00 per l'avvocato, oltre spese vive per totali 1.963,80.

L'importo del Gestore della crisi nominato dall'OCC è stato determinato in conformità all'art. 15 comma 9 della L. n. 3/2012, ossia apportando una riduzione del 40% al compenso del curatore

calcolato per la procedura liquidatoria, ex DM n. 30/2012 e il compenso dell'avvocato è stato determinato di conseguenza.

4. PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI E SODDISFAZIONE DEI CREDITI

Considerata l'entità del proprio debito e l'ammontare delle attività disponibili, il debitore si trova nell'impossibilità di poter soddisfare integralmente i propri creditori.

Pertanto, il sottoscritto si è determinato a chiedere a codesto Ecc.mo Tribunale di essere ammessa ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, e nello specifico presenta il piano di liquidazione, prevedendo:

- Il pagamento integrale delle spese di giustizia in prededuzione rappresentate dai compensi di cui al punto 3.5);
- Il pagamento dei crediti privilegiati, degradandoli a chirografi, nella misura ipotizzabile del 20%; Il pagamento parziale dei restanti creditori, degradando i crediti privilegiati a livello di chirografario per due ordini di motivi:
 - i) Insufficienza del valore dei beni su cui esercitare i privilegi generali *de quibus*;
 - ii) Presenza di finanza esterna che secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale consente al debitore di soddisfare i creditori senza l'osservanza dell'ordine delle cause legittime di prelazione per cui una soddisfazione dei creditori chirografari nella misura 20% circa, percentuale ammessa *ex lege* non potendo comunque tali crediti essere soddisfatti in misura integrale.
- Il pagamento dei crediti chirografi nella misura ipotizzabile del 10%;

Come già indicato, il sottoscritto, oltre alla finanza esterna, ha entrate derivanti unicamente dal reddito da lavoro dipendente pari a circa € 1.300,00, quale retribuzione netta mensile secondo l'ultima retribuzione di dicembre 2019 (ultime buste paga **doc. 34**) ed uscite per il proprio sostentamento di circa euro 1.107,00. Quindi, la somma che potrebbe ragionevolmente essere messa a disposizione della massa creditoria ammonta ad 80,00 euro mensili per n. 60 rate a decorrere dal decreto di apertura della liquidazione del patrimonio ex art. 14 quinquies L. 3/2012.

Si riepiloga nel prospetto di seguito riportato il piano di liquidazione:

ELENCO DEBITI				
advisor Dott.ssa Mazzucchi	1.903,20	prededuzione	100%	1.903,20
OCC Dott.ssa Pesce + spese vive	2.125,43	prededuzione	100%	2.125,43
spese legale Avv. Bernardello + spese vive	1.963,80	prededuzione	100%	1.963,80
INPS	12.448,51	privilegiati	20%	2.489,70
INAIL	16,54	privilegiati	20%	3,31
Agenzia Entrate (canone RAI)	398,52	privilegiati	20%	79,70
Agenzia Entrate (Modello Unico, Irap e Iva redditi 2014 e 2015)	33.454,90	privilegiati	20%	6.690,98
INPS	1.533,72	chirografi	10%	153,37
INAIL	7,69	chirografi	10%	0,77
Agenzia Entrate (canone RAI)	110,79	chirografi	10%	11,08
Agenzia Entrate (Modello Unico, Irap e Iva redditi 2014 e 2015)	216,73	chirografi	10%	21,67
CCIAA	154,99	chirografi	10%	15,50
debiti vs Creditis Servizi Finanziari SpA	10.100,00	chirografi	10%	1.010,00
deposito cauzionale e spese legali per 1° e 2° grado	13.184,97	chirografi	10%	1.318,50
utenze arretrate - Enigas e Luce	1.080,06	chirografi	10%	108,01
utenze arretrate - Sorgenia	506,92	chirografi	10%	50,69
debiti verso Banca Carige	6.910,00	chirografi	10%	691,00
TOTALE DEBITI	86.116,77			18.636,71
ELENCO SOMME IN ENTRATA				
da Fondo Antiusura	15.000,00			15.000,00
versamento mensile	80,00	60 rate		4.800,00
TOTALE ENTRATE				19.800,00

5. TEMPISTICA DEI PAGAMENTI DEL PIANO

Come tempistica dei pagamenti il presente piano prevede che:

- i crediti prededucibili relativi ai compensi dei professionisti incaricati, saranno pagati entro 30 giorni del deposito del programma di liquidazione e della definitiva formazione dello stato passivo;
- pagamento dei creditori privilegiati e chirografari al termine dei cinque anni dal decreto di apertura della liquidazione del patrimonio in misura proporzionale ai singoli crediti.

Ai fini dell'osservanza del presente proposta dei pagamenti si confida nella nomina, quale liquidatore, del professionista già incaricato.

Il soddisfacimento dei creditori avverrà sulla base di un piano di pagamento predisposto dal Liquidatore, dopo il deposito del Programma di Liquidazione e la definitiva formazione dello stato passivo che consentirà di comporre le ragioni del ceto creditorio in linea capitale, escludendo gli interessi futuri, eccetto quelli già considerati alla data di deposito della richiesta di liquidazione del patrimonio.

In conclusione, si può affermare la bontà della proposta della liquidazione del patrimonio, atteso che qualunque soluzione alternativa, ad esempio, l'inizio di azioni esecutive individuali comporterebbe per i creditori il sostenimento di cospicue spese legali senza garanzia di soddisfazione del proprio credito in misura integrale mentre la liquidazione del patrimonio consente una soddisfazione parziale dei creditori garantendo le spese minime necessarie di sostentamento del debitore.

Tutto ciò premesso, il Sig. **Filippo Gaggero**, *ut supra* rappresentato difeso e domiciliato, allegata la Relazione Particolareggiata dell'OCC di cui all'art. 14-ter, co. 3, L. n. 3/2012

RICORRE

a codesto Ill.mo Tribunale, affinché ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità previsti dall'art. 7, co. 2, lett. a) e b) della L. 3/2012, ritenuta la documentazione prodotta idonea a consentire di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore:

- 1) Dichiarare aperta la procedura di sovraindebitamento mediante piano di liquidazione ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti L. n. 3/2012;
- 2) Nominare il liquidatore nella persona dell'OCC;
- 3) Disponga che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive;
- 4) Stabilisca idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Istanza ex art. 15, comma 9 L. n. 3/2012 depositata in data 2.7.2019;
2. Provvedimento di nomina del Tribunale di Genova del 9.7.2019;
3. Visura camerale della ditta individuale riferibile a Filippo Gaggero;
4. Scheda persona riferibile a Filippo Gaggero;
5. Autocertificazione stato di famiglia;
6. Contratto di locazione;
7. Dichiarazione da parte del fondo antiusura di concessione finanziamento di 15.000;
8. Visura negativa terreni riferibili a Filippo Gaggero;
9. Visura negativa fabbricati riferibili a Filippo Gaggero;
10. visura negativa PRA;
11. Autodichiarazione per arredi di casa;
12. Estratto del conto corrente intrattenuto presso Banca Sella al 31.12.2019;
13. Dichiarazione atti dispositivi degli ultimi cinque anni;
14. Mod. 730 2018 redditi 2017;

15. Mod. 730 2019 redditi 2018;
 16. evidenza da cassetto fiscale per dichiarazione anno 2016;
 17. Utenze aggiornate;
 18. Estratto ruoli dell'Agenzia Entrate Riscossione;
 19. Sanzione contributo unificato appello;
 20. Richiesta certificazione carichi pendenti Agenzia delle Entrate;
 21. Esito all'accesso all'anagrafe tributaria;
 22. Carichi pendenti presso INPS;
 23. Evidenza debito verso Creditis Servizi Finanziari SpA;
 24. Emissione cambiali per parte del debito verso Creditis Servizi Finanziari SpA;
 25. Evidenza debito verso Banca Carige SpA;
 26. Centrale rischi;
 27. Risposta CRIF;
 28. Esito Centrale di Allarme Interbancaria;
 29. Visura negativa protesti;
 30. Sentenza di 1° grado del 01.7.2015;
 31. Sentenza di Appello del 19.5.2017;
 32. Utenze arretrate con Enigas e luce;
 33. Utenze arretrate per Sorgenia;
 34. Ultime buste paga;
 35. Relazione particolareggiata dell'OCC.
- Genova, 23 luglio 2020

Avv. Ida Bernardello

**STUDIO LEGALE BERNARDELLO GIANELLI
AVV. IDA BERNARDELLO
AVV. CHIARA GIANELLI**

Via Antica Romana Occidentale 46 A- 16039 SESTRI LEVANTE (GE)
Tel. 0185.043926 – Tel e Fax 0185.045749 Cell. 3492842843
E-mail: avv.idabernardello@gmail.com
Pec: avv.idabernardello@legalmail.it

**TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE VII FALLIMENTARE**

Memoria autorizzata per produzione documenti e integrazione domanda

Nella procedura R.G. 9/2020 – Liquidazione del patrimonio ex art 14 – ter L. N. 3/2012

Giudice Dott. Rosario Ammendolia

Il Signor **FILIPPO GAGGERO** nato a Taranto (TA) il 3/06/1975 e residente in Chiavari (GE), Località Marina Giulia n. 1 interno 3, cod. fisc. GGGFPP75H03L049M, rappresentato e difeso ai fini del presente atto dall'avv. Ida Bernardello del Foro di Genova con studio in Sestri Levante (GE), Via Antica Romana Occidentale n. 46/A, codice fiscale BRNDIA80T65D969G, pec: avv.idabernardello@legalmail.it presso la quale elegge domicilio ai fini del presente procedimento, il tutto in forza di mandato allegato al fascicolo telematico con il nome "Procura alle liti.pdf.p7m"

COMUNICA

Che, in data 1.8.2020, la proprietaria dell'immobile condotto in locazione dal sig. Gaggero ha richiesto il rilascio per data del 31 gennaio 2021 come da comunicazione che si allega alla presente memoria (**doc. 36**).

In conseguenza di tale richiesta il sig. Gaggero sta cercando altra sistemazione con canone, possibilmente, di inferiore importo, nella città di Recco al fine di avvicinarsi al luogo di lavoro in Genova e contenere i costi di locazione e trasferimento.

VISTO

Il decreto emesso dall'Ill.mo Giudice in data 16.9.2020 ed in ottemperanza ad esso, integra la domanda come segue:

“Piaccia all’Ill.mo Tribunale adito, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità previsti dall’art. 7, co, 2, lett. a) e b) e dell’art. 14 Ter della L. 3/2012, ritenuta la documentazione prodotta idonea a consentire di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore, preso atto che il debitore è consapevole che, nel caso di apertura della liquidazione, è riservata al liquidatore la verifica dell’attivo (dal quale nessun bene – mobile, immobile, credito o azienda – neppure sopravvenuto durante la procedura, potrà essere escluso), la formazione dello stato passivo, la definizione del programma di liquidazione, la vendita dei beni del debitore secondo modalità competitive;

Chiede al Tribunale competente ai sensi dell’art. 14 Ter L. 3/2012 di:

- 1) Dichiarare aperta la procedura di sovraindebitamento mediante piano di liquidazione;
- 2) Nominare il liquidatore, possibilmente, nella persona dell’OCC, Dott.ssa Simonetta Pesce;
- 3) Disporre che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive;
- 4) Stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto.”

Altresi, parimenti in ottemperanza al decreto del 16.9.2020, allega la seguente documentazione integrativa, seguendo la numerazione di cui al ricorso introduttivo della presente procedura depositato in data 4.8.2020:

- 36) Lettera disdetta contratto di locazione 1.8.2020;
- 37) Modulo consenso al trattamento dei dati Gaggero Filippo;
- 38) Autocertificazione beni mobili ed immobili;
- 39) Movimenti bancari conto corrente Banca Carige dal 1.1.2015 al 23.9.2020;
- 40) Comunicazione Banca Carige 22.09.2020;
- 41) Estratto conto Banca Sella dal 21.3.2016 al 31.12.2017;
- 42) Estratto conto Banca Sella dal 1.1.2018 al 30.6.2020;
- 43) Relazione particolareggiata OCC aggiornata (allegata anche in formato p7m con firma digitale dell’OCC);
- 44) Prova della comunicazione dell’OCC ex art. 14 ter c. 4 l. 3/2012.

Genova, 29 settembre 2020

Filippo Gaggero

Avv. Ida Bernardello
(firmato digitalmente)

9/2020 LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

FILIPPO GAGGERO

TRIBUNALE DI GENOVA

(dott. Rosario AMMENDOLIA)

DECRETO

(art. 14 quinquies, L. 27/1/2012, n. 3)

Il Giudice dott. Rosario Ammendolia,

Il Giudice dott. Rosario Ammendolia,

VISTO il ricorso ex art. 14 ter L. 3/2012, proposto da

FILIPPO GAGGERO nato a Taranto (TA) il 3/06/1975 e residente in Chiavari (GE), Località Marina Giulia n. 1 interno 3, cod. fisc. GGGFPP75H03L049M, rappresentato e difeso ai fini del presente atto dall'avv. Ida Bernardello del Foro di Genova con studio in Sestri Levante (GE), Via Antica Romana Occidentale n. 46/A, codice fiscale BRNDIA80T65D969G, pec: avv.idabernardello@legalmail.it presso la quale elegge domicilio ai fini del presente procedimento e pervenuto allo scrivente in data odierna, per l'APERTURA di procedura di liquidazione del patrimonio e per la nomina del liquidatore;

VISTI gli atti allegati;

VISTA la relazione particolareggiata del professionista nominato per la composizione della crisi, dott.ssa Simonetta Pesce, con studio in Genova, con studio in Genova, Via XX Settembre n. 8/6 – pec: simonetta.pesce@legalmail.it;

LETTA la memoria autorizzata datata 29/9/2020, in cui si dichiara che il debitore è consapevole che, nel caso di apertura della liquidazione, è riservata al liquidatore la verifica dell'attivo (dal quale nessun bene – mobile, immobile, credito o azienda – neppure sopravvenuto durante la procedura, potrà essere escluso), la formazione dello stato passivo, la definizione del programma di liquidazione, la vendita dei beni del debitore secondo modalità competitive;

RITENUTA la completezza della documentazione presentata;

RITENUTA, allo stato, l'assenza di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione del patrimonio del ricorrente, così come indicato in ricorso;

NOMINA

liquidatore, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la dott.ssa Simonetta Pesce, con studio in Genova, con studio in Genova, Via XX Settembre n. 8/6 – pec: simonetta.pesce@legalmail.it, che è tenuta ad osservare quanto prescritto dagli articoli 35, comma 4-bis, 35.1 e 35.2 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

DISPONE

che, sino al momento in cui il presente provvedimento non diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

VISTA la dichiarazione di consenso alla pubblicazione degli atti, depositata in data **5/10/2020**;

DISPONE

che, a cura del professionista sopra nominato per la liquidazione e a spese del ricorrente, venga data pubblicità del predetto ricorso e del presente decreto, mediante pubblicazione integrale, sul sito internet <http://www.tribunale.genova.giustizia.it>, sezione pubblicità legale, con conseguente **fondo spese di € 300,00, salvo conguaglio, che dovrà essere corrisposto dal ricorrente al professionista nominato per la liquidazione entro sette giorni dalla comunicazione del presente decreto, secondo le modalità dallo stesso professionista indicate;**

ORDINA

la consegna o il rilascio al liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

DICHIARA

che il presente decreto è titolo esecutivo e ne dispone l'esecuzione a cura del liquidatore;

DICHIARA

escluso dalla liquidazione:

- a) ciò che il ricorrente guadagna con la sua attività lavorativa nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia, che si determina in € 1.107,00 per ogni mensilità (come richiesto), somma ritenuta contenuta nel limite della spesa media della famiglia composta da una sola persona, come rilevata da ISTAT in riferimento all'anno 2018.

IL PRESENTE DECRETO DEVE INTENDERSI EQUIPARATO ALL'ATTO DI PIGNORAMENTO.

Manda la Cancelleria a comunicare il presente decreto al liquidatore e al ricorrente.

Genova, 9/10/2020

IL GIUDICE
Dott. Rosario AMMENDOLIA